

## COMUNICATO STAMPA

### **“Viaggiando su due ruote da Pechino a Courmayeur”**

Venerdì 21 dicembre 2018

ore 18.00

Venerdì prossimo 21 dicembre, alle ore 18.00, Matteo Pellin concluderà il ciclo di conferenze “*Le guide raccontano...*” organizzato al Café-Librairie et des Guides-Culture Alpine et Francophonie in collaborazione con l’U.V.G.A.M. (Unione Valdostana Guide di Alta Montagna).

Matteo Pellin, 50 anni, guida alpina di Courmayeur racconterà il suo avventuroso viaggio in bici da Pechino a Courmayeur, effettuato tra la metà di novembre 2011 e la fine di aprile 2012, da solo e in totale autonomia. Dopo aver raggiunto Pechino da Mosca in treno, in soli sette giorni aveva coperto i primi 1200 km fino a Xi’an. Aveva quindi proseguito per Lanzhou e Urumqi nel Nord – Ovest della Cina, passando tra il deserto del Taklamakan, a Sud e il deserto di Gobi, a Nord. Affrontando in pieno inverno una delle regioni più fredde del pianeta, pedalando con duvet e scarponi, era arrivato al confine con il Kazakistan a Natale. Attraversati Kazakistan e Kirghizistan affrontando salite impegnative, si era diretto a Taskent, capitale dell’Uzbekistan ed era arrivato a Samarcanda a Capodanno. Poi Uzbekistan, Turkmenistan, Azerbaijan, Georgia e Turchia fino a Istanbul. Il clima mite lo aveva accompagnato nel girovagare per la Grecia e poi attraverso l’Italia, da Santa Maria di Leuca, all’estremità del tacco della penisola, fino al bosco di Peutérey, passando per la Sardegna e l’isola d’Elba. A casa, a Courmayeur, era arrivato il 29 aprile dopo aver percorso 17.582 km.

Matteo Pellin ha affrontato l’avventura forte della formazione e dell’esperienza come guida alpina e come atleta di scialpinismo. Tra le sue salite più impegnative ci sono l’integrale della cresta di Peutérey, portata a termine con Arnaud Clavel in 24 ore nel 2000 e le tre Nord (Eiger, Grandes Jorasses e Cervino) nel 2002 ancora con Arnaud Clavel e Davide Manolino. Il viaggio non è stato solo un modo per conoscere gente, culture, civiltà, senza ambizioni di stabilire record, ma anche un percorso interiore alla ricerca di se stesso.

Contatto stampa:

+39 335 620 8357